



Bibliografia redatta per il corso organizzato dall'Università della strada
"Nuovi stili del consumo"
 7 giugno 2018, Torino

a cura della Biblioteca del Gruppo Abele

*Proponiamo di seguito una selezione di lavori, elencati in ordine decrescente di pubblicazione, e disponibili alla consultazione e al prestito presso la Biblioteca del Centro Studi del Gruppo Abele. La selezione qui proposta **non** esaurisce quanto posseduto in Biblioteca sui temi in oggetto. Per maggiori dettagli è possibile consultare il **catalogo online** della biblioteca e la bibliografia tematica su **Dipendenze e Sostanze**.*

I percorsi tematici proposti sono i seguenti:

Dati di contesto

Vecchie e nuove sostanze al tempo del darknet

Prevenzione e intervento

Dati di contesto

Testo Unico sugli Stupefacenti (D.P.R. 309/1990). Edizione 2018 aggiornata dal Decreto Legislativo 1 marzo 2018, n.21, pp. 38

http://images.go.wolterskluwer.com/Web/WoltersKluwer/%7B0032e620-40d9-4d3b-a02e-ccfe8af50c3e%7D_TU-stupefacenti27042018.pdf

UNODC (United Nations Office on Drugs and Crime), **World Drug Report 2017**, United Nations, New York, 2017, vol 1-4, pp. 258

Il Rapporto 2017 fornisce una panoramica annuale degli sviluppi principali dei mercati delle droghe illecite, del traffico e dell'impatto del consumo di droghe sulla salute. Il report 2017 mostra come la produzione di cocaina e di oppiacei stia aumentando. Ancora una volta sono gli oppiacei, però, le sostanze che causano più danni alla salute. Queste droghe rappresentano le sostanze che maggiormente destano preoccupazione. A preoccupare non è più soltanto il crescente rischio per la salute dovuto all'uso di stupefacenti, ma anche i proventi del narcotraffico incassati dal terrorismo. Da quest'anno il rapporto è diviso in 5 volumi. Il piano dell'opera è il seguente: volume 1: Riepilogo esecutivo – conclusioni e implicazioni politiche; volume 2: Panoramica globale della domanda e dell'offerta di droga; volume 3: Analisi di mercato delle droghe a base di piante – Oppiacei, cocaina, cannabis; volume 4: Analisi del mercato dei farmaci sintetici; volume 5: Il problema della droga e la criminalità organizzata, flussi finanziari illeciti, la corruzione e il terrorismo.

<http://www.unodc.org/wdr2017/en/topics.html>

International Narcotic Control Board, **Report of the International Narcotics Control Board for 2017**, United Nations, Vienna, 2018, pp. 50

Il documento fornisce un resoconto completo della situazione globale della droga, analizza le tendenze dell'abuso di droga e del traffico di droga e suggerisce le necessarie misure correttive. Sono presenti indicazioni per il trattamento, la riabilitazione e il reinserimento sociale per i disturbi da consumo di droga: componenti essenziali della riduzione della domanda di droga; viene spiegato il funzionamento del sistema internazionale di controllo della droga; viene analizzata la situazione del narcotraffico nei cinque continenti e infine vengono riportate le raccomandazioni ai governi, alle Nazioni Unite e ad altre organizzazioni internazionali e regionali competenti.

www.incb.org/documents/Publications/AnnualReports/AR2017/Annual_Report/E_INCB_AR_ebook.pdf

EMCDDA, Europol, **Relazione europea sulla droga 2017. Tendenze e sviluppi, Publications Office of the European Union**, Luxembourg, 2017, pp. 90

Questa relazione dell'Osservatorio europeo delle droghe, sulla base delle statistiche e dei dati più recenti forniti dai partner nazionali, fornisce una panoramica e una sintesi della situazione europea nell'ambito della droga e sulle relative risposte. I dati statistici riportati si riferiscono al 2015. La relazione di quest'anno evidenzia alcuni cambiamenti potenzialmente preoccupanti osservati sul mercato degli oppiacei illeciti: si rileva un incremento generale dei decessi per overdose correlati agli oppiacei a cui si aggiungono le crescenti segnalazioni di problemi legati ai farmaci sostitutivi di tali sostanze e ai nuovi oppiacei sintetici. La definizione e fornitura di risposte efficaci e basate su dati comprovati ai problemi associati alle sostanze stupefacenti è un aspetto centrale per le politiche europee in materia di droga e implica tutta una serie di misure di prevenzione, interventi psicosociali e farmacologici e di riduzione del danno. Questo documento si propone come un utile strumento per i responsabili delle politiche e della pianificazione, europei e nazionali, che desiderano fondare le proprie strategie e interventi sulle più recenti informazioni disponibili. La relazione è disponibile online anche in altre lingue europee. **Collocazione Biblioteca: 24R21** (È in pubblicazione per il 7/06/2018 la relazione 2018)

EMCDDA, **High-risk drug use and new psychoactive substances. Results from an EMCDDA trendspotter study**, EMCDDA, Lisbona, 2017, pp. 21

Negli ultimi anni, fonti di monitoraggio e studi formali e informali in Europa hanno osservato nuovi sviluppi critici del mercato di nuove sostanze psicoattive (NPS). È stato rilevato un aumento problematico dell'uso di NPS in specifici gruppi di individui: uso di catinoni sintetici da parte di coloro che si iniettano oppioidi e anfetamine, consumo via endovena di catinoni sintetici da parte di uomini con rapporti sessuali con uomini, la presenza di nuovi oppioidi sintetici in prodotti di eroina e uso di cannabinoidi sintetici da parte di una popolazione emarginata in alcuni Stati d'Europa. Al fine di indagare sulle circostanze e sull'impatto di questo nuovo fenomeno, l'EMCDDA ha attivato uno studio per il periodo luglio-ottobre 2016, che utilizza differenti approcci investigativi e la raccolta di dati da più fonti. In particolare lo scopo della ricerca consiste nell'indagare sui gruppi di individui che maggiormente fanno uso di NPS e sulle loro caratteristiche; analizzare le cause scatenanti, le motivazioni e il trend di consumo; studiare le sostanze utilizzate con l'analisi dei danni associati e le relative morti. Nella pubblicazione sono riportati e commentati i dati della ricerca. **Collocazione Biblioteca: 17857**

A cura di Stefano Anastasia ... [et al.], **8° Libro Bianco sulle droghe. Dalla semina americana al deserto italiano. Edizione 2017 sui dati 2016**, Fuoriluogo, [s.l.], 2017, pp. 104

Questa è l'ottava edizione del Libro Bianco dedicato agli effetti collaterali della legge antidroga e in particolare alle sue conseguenze penali, sulle sanzioni amministrative e nelle carceri, promosso da La Società della Ragione ONLUS insieme a Forum Droghe, Antigone, CNCA e Associazione Luca Coscioni. Dopo un'introduzione dei curatori, nella quale viene sottolineato il perdurare della legge Fini-Giovanardi nonostante le tante criticità giuridiche e pratiche, il documento mette in evidenza, tra l'altro, gli effetti di questa legislazione sulla carcerazione per reati di droga, le evoluzioni giurisprudenziali in tema di stupefacenti, il consumo di cannabis nella popolazione giovanile, fatti e miti in materia di guida sotto l'effetto di sostanze e l'aspetto innovativo dei servizi che si basano sulla riduzione del danno. Vengono poi discusse le politiche italiane e straniere in materia di sostanze e le loro implicazioni economiche. Infine sono riportate le opinioni di Leopoldo Grosso, già portavoce del "Cartello di Genova", Presidente onorario Gruppo Abele, e di Rossana Dettori della Segreteria nazionale confederale della Cgil riguardo a una eventuale depenalizzazione dei consumi di cannabis. In appendice vengono confrontate le principali proposte di legge di riforma delle politiche sulle droghe offerte al dibattito pubblico.

<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato7355354.pdf>

EMCDDA, European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, **EU Drug Markets Report. In-depth Analysis 2016**, EMCDDA, Lussemburgo, 2016, pp. 188

Questo report tratta il mercato illegale della droga all'interno del contesto più vasto dei modelli mutevoli di consumo, dei fattori culturali e sociali e dei legami con la criminalità. I mercati della droga continuano ad essere una delle aree più redditizie per i gruppi della criminalità organizzata e grande è l'impatto che hanno sull'economia e sulla società: tossicodipendenza, ma anche attività criminali, imprese commerciali, terrorismo, corruzione... I tre temi dominanti che emergono dalla questa analisi sono: la crescente complessità tecnica e organizzativa; l'alta variabilità del mercato dovuta alla globalizzazione e alle tecnologie; la concentrazione delle attività in un certo numero di località geografiche. La prima parte del testo tratta il mercato delle droghe e le sue ramificazioni, la parte II illustra in specifico il mercato delle principali sostanze illegali commercializzate e la III delle politiche di contrasto. **Collocazione Biblioteca: 17503**

Global Synthetic **Drugs Assessment, Amphetamine-type stimulants and new psychoactive substances**, United Nations, Vienna, 2017, pp. 81

Il rapporto fornisce un'analisi in due parti del mercato globale delle droghe sintetiche. La prima parte analizza il mercato della droga in aree regionali in molte parti del mondo, dove si rilevano specifiche

dinamiche riguardo a domanda e offerta di stimolanti di tipo anfetaminico (Amphetamine-Type Stimulants = ATS) e nuove sostanze psicoattive (New Psychoactive Substances = NPS). La seconda parte del rapporto presenta un'analisi tematica globale delle tendenze chiave e degli sviluppi emergenti nel mercato delle droghe sintetiche.

www.unodc.org/documents/scientific/Global_Drugs_Assessment_2017.pdf

European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, **Italy, Country Drug Report 2017**. Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2017, pp. 20

Il documento presenta una panoramica del fenomeno della droga in Italia, per quanto riguarda la fornitura, il consumo e i problemi di salute pubblica, come pure le politiche e le risposte al problema. Le sostanze considerate sono: cannabis, cocaina, MDMA, anfetamine, eroina e altri oppiacei. Attraverso una metodologia definita recentemente, viene stimato il costo sociale del consumo di droga. Se non diversamente indicato, i dati statistici si riferiscono al 2015 (o all'anno più recente) e provengono dall'osservatorio nazionale della rete EMCDDA (Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

www.emcdda.europa.eu/publications/country-drug-reports/2017/italy_en

Dipartimento Politiche Antidroga, **Relazione Annuale al Parlamento 2017 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia**, Dipartimento Politiche Antidroga, 2017, Roma, pp. 130

Questa relazione viene redatta annualmente con l'obiettivo di offrire un'istantanea della situazione delle droghe in Italia a partire dalle informazioni istituzionali più recenti. Il fenomeno viene descritto attraverso la lettura tanto del mercato, quanto delle varie dimensioni della domanda di sostanze stupefacenti, nonché delle risposte a livello nazionale in termini di prevenzione, cura e contrasto. La prima parte, sull'offerta di sostanze, offre una panoramica complessiva del fenomeno e delle attività di contrasto messe in atto dalle Forze dell'Ordine; la seconda parte è relativa alla domanda di droga e approfondisce aspetti relativi al consumo e alle caratteristiche di chi ne fa uso; la terza parte illustra l'organizzazione dei servizi pubblici e privati per il trattamento delle persone con dipendenza; la quarta parte è dedicata ai danni correlati al consumo di droghe (ricoveri, malattie infettive, incidenti, mortalità); la quinta parte descrive il contesto normativo e le attività di prevenzione. Conclude la relazione un'appendice su "Donna e dipendenza".

<http://www.politicheantidroga.gov.it/it/notizie/relazione-annuale-al-parlamento-2017/>

International Narcotics Control Board, **Precursors and chemicals frequently used in the illicit manufacture of narcotic drugs and psychotropic substances. 2016. Report of the International Narcotics Control Board for 2016 on the Implementation of Article 12 of the United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 1988**, United Nations, 2017, New York, pp. 132

Con il presente lavoro, l'International Narcotics Control Board (INCB) nota una sostanziale discrepanza fra quanto indicato dai dati disponibili sui precursori e le loro fonti e l'ampia disponibilità di droghe prodotte illegalmente. Nella prima parte il report offre dati statistici e altre informazioni sulle azioni intraprese dai Governi e dall'INCB in base all'articolo 12 della Convenzione contro il traffico illecito di narcotici e sostanze psicotrope del 1988. Nel secondo capitolo viene presentata la situazione dei sequestri dei precursori nel mondo: efedrina, pseudo efedrina e anidride acetica e loro sostituti nel Sud Est asiatico, India e Nepal; "captagon" in Medio Oriente, soprattutto in Libano; benzaldeide in Messico, in Nigeria e in altri paesi africani; pergamato di potassio in Colombia e "designer drugs" specialmente in Europa. Nella terza parte del rapporto viene sottolineata l'esigenza di migliori controlli nazionali e una migliore comprensione dei metodi di produzione, dei canali di distribuzione, degli operatori e dei loro ruoli nei mercati nazionali.

www.incb.org/documents/PRECURSORS/TECHNICAL_REPORTS/2016/PRE-AR_E_ebook_r.pdf

A cura Roberto Diecidue e Romeo Brambilla, **Fatti e cifre sulle dipendenze da sostanze e comportamenti in Piemonte. Bollettino 2015**, OED Piemonte, Torino, 2016

Il rapporto si articola nelle parti seguenti: Quadro di sintesi; Espad: consumi nella popolazione studentesca; Dipartimenti per le dipendenze: soggetti trattati; Carcere; Decessi per overdose; Ricoveri per abuso e dipendenze da sostanze; Dipartimenti per le dipendenze: personale; Enti accreditati e comunità pubbliche. Quest'anno, per la prima volta, troviamo tabelle sul dosaggio del metadone e della buprenorfina e sulla polidipendenza. **Collocazione Biblioteca: 70R11**

Vecchie e nuove sostanze al tempo del darknet

Claire Thompson ... [et al.], **Down the local: a qualitative case study of daytime drinking spaces in the London Borough of Islington**, in *The International Journal of Drug Policy*, (feb. 2018) - online, Vol. 52, pp. 1-8

Si tratta di uno studio qualitativo sulle pratiche diurne di consumo alcolico in aree di economie notturne gestite. In particolare è stato esplorato il distretto londinese di Islington, un'area di rapida riqualificazione borghese con un'economia notturna fortemente regolata. Lo studio intende caratterizzare gli spazi del consumo diurno di alcol e teorizzare come questi spazi, le pratiche e le attività al loro interno si collocano all'interno di tendenze economiche e sociali più vaste. Gli autori discutono i risultati e concludono che l'intreccio di un habitus hipster in espansione e degli sforzi dell'autorità locale di affrontare l'ebbrezza voluta costituisce lo scenario di proliferazione di locali ibridi, con effetti contrastanti, che possono alimentare nell'attuale industria delle bevande alcoliche strategie di promozione del bere che confondono le divisioni fra lavoro e svago per produrre divisioni temporali e socialmente classificate del consumo alcolico

A cura di Leopoldo Grosso, **Questione cannabis. Le ragioni della legalizzazione**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2018, pp. 158

Il consumo di cannabis, più o meno frequente, interessa un numero di italiani oscillante tra sei e otto milioni. Quasi un terzo degli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha avuto una qualche esperienza di consumo. Più di quanti frequentano gli stadi di calcio o vanno a visitare mostre e musei. È, dunque, un fenomeno di massa che non può essere governato solo con la proibizione e la punizione. Eppure il discorso pubblico al riguardo continua a essere viziato da confusioni e luoghi comuni. Scopo di questo libro è sostituire i pregiudizi con l'analisi razionale rispondendo in modo rigoroso e documentato ad alcune domande fondamentali sull'argomento. **Collocazione Biblioteca: 17987**

Jane Mounteney, **Nine reasons why ecstasy is not quite what it used to be**, in *The International Journal of Drug Policy*, (gen. 2018) - online, vol. 51, pp. 36-41

L'articolo esplora la recente ricomparsa del consumo di ecstasy/MDMA in Europa e confronta il mercato dell'ecstasy degli anni '90 e quello attuale dell'MDMA. Vengono evidenziate differenze in nove aree, tra le quali troviamo: innovazione nelle tecniche di produzione; cambiamenti nella disponibilità del precursore chimico; ruolo dei mercati online; concorrenza con altri stimolanti e nuove sostanze psicoattive; maggiore disponibilità di MDMA ad alta potenza; spostamento da un uso sottoculturale a un uso più popolare della droga. Secondo l'autrice, l'MDMA è un prodotto di terza generazione sotto alcuni aspetti e ha un diverso profilo di consumatore nel mercato europeo contemporaneo: ciò implica che le risposte elaborate al tempo della prima comparsa della droga potrebbero richiedere una revisione e un rinnovamento.

Luther Elliott ... [et al.], **The long tail of a demon drug: the 'bath salts' risk environment**, in *The International Journal of Drug Policy*, (gen. 2018) - online, vol. 51, pp. 111-116

L'articolo analizza i fattori strutturali del consumo delle nuove sostanze psicoattive, in quanto contribuiscono all'ambito di rischio che ne circonda l'uso. Sono intervistate 39 persone che fanno uso dei cosiddetti "sali da bagno" (catinoni sintetici) in cinque città americane e ne viene analizzato il contesto infrastrutturale, sociale, economico e delle politiche. Gli autori discutono i risultati. Nella stessa rivista si segnala anche l'articolo di Heith Copes ... [et al.], **Symbolic perceptions of methamphetamine: Differentiating between ice and shake**.

Katinka van de Vena, Rosa Koenraadtb, **Exploring the relationship between online buyers and sellers of image and performance enhancing drugs (IPEDs): quality issues, trust and self-regulation**, in *The International Journal of Drug Policy*, (dic. 2017) - online, vol. 50, pp.48-55

Lo studio presentato esplora la relazione tra compratori e venditori nel mercato online degli IPED (image and performance enhancing drugs, cioè sostanze che migliorano l'aspetto e le prestazioni fisiche). I dati provengono da due progetti di ricerca effettuati nei Pesi Bassi e in Belgio, che comprendono interviste ad autorità, trafficanti e consumatori, analisi di fascicoli penali e siti di venditori online. Dallo studio emerge che alcuni fornitori online investono nelle relazioni e nei servizi per i clienti e che i consumatori sono consapevoli della natura illegale dei loro affari. Secondo gli autori è importante contrastare queste fonti online istruendo i consumatori di tutti i tipi e fornendo servizi di riduzione del danno.

Hélène Poliquin ... [et al.], **Understanding experiences of and rationales for sharing crack-smoking equipment: a qualitative study with persons who smoke crack in Montréal**, in *The International Journal of Drug Policy*, (ott. 2017) - online, vol. 48, pp. 8-26

L'articolo presenta i risultati di una ricerca sulla condivisione dell'attrezzatura per fumare crack, esplorando il punto di vista dei fumatori di crack di Montreal riguardo alle loro esperienze e ragioni di questa condivisione, alla luce dei rischi di contagio con virus a trasmissione parenterale. I dati sono stati ottenuti tramite interviste semi strutturate a 26 persone che condividono il fumo reclutate in centri sociali a bassa soglia. Le trascrizioni delle interviste sono state codificate in modo induttivo e analizzate per temi da una prospettiva simbolica interazionista. Gli autori discutono i risultati anche in un'ottica di sviluppo di interventi per la riduzione del danno.

Matteo Rossi Renier, Anna Lamberti Bocconi, **Adolescenza e droga. Uno studio sociologico, neuroscientifico, psicologico e giuridico**, Alpes Italia, Roma. 2017, pp. 106

Durante l'adolescenza il cervello non è ancora maturo e per incapacità di valutare i rischi è più facile avvicinarsi alle droghe il cui consumo interferisce strutturalmente sullo sviluppo e sulla funzionalità cerebrale. L'assunzione di sostanze psicoattive nell'adolescenza è un fenomeno preoccupante ed è necessario mettere in atto azioni di contrasto e di prevenzione. Per attuare una prevenzione efficace occorre responsabilizzare gli adolescenti rispetto agli enormi rischi che corrono a livello fisico e psichico facendo uso di droghe. Infine, deve essere data la possibilità a tutti di usufruire di trattamento medico e psicologico. In appendice gli aspetti normativi in tema di sostanze stupefacenti e psicotrope e la classificazione e descrizione di queste stesse sostanze. **Collocazione Biblioteca: 17977**

Daniel Ciccarone, **Fentanyl in the US heroin supply: a rapidly changing risk environment**, in *The International Journal of Drug Policy*, (ago. 2017) - online, vol. 46, pp. 107-111

L'articolo presenta la sezione speciale della rivista dedicata ai cambiamenti nel mercato dell'eroina. In particolare, il fenomeno dell'adulterazione dell'eroina con oppiacei sintetici, soprattutto la famiglia dei fentanili, genera nuove conseguenze e nuovi rischi. Dopo una introduzione generale a questo fenomeno, l'articolo descrive brevemente i diversi contributi della sezione.

A cura di Gianluca Giachery, **Educare nel sociale**, in *Paideutika*, a. 13, n. 25 (2017), pp. 5-60

Si segnala l'articolo di L. Grosso: "Alice nel paese delle stupefazioni e delle s-meraviglie. Nuovi rifugi giovanili tra addiction comportamentali e abusi di sostanze psicoattive".

Massimo Corti, Guido Ferreri Ibbadu, **Passano i tempi, cambiano i luoghi, mutano le norme. Sostanze psicotrope dall'antichità ai giorni nostri**, in *Mission*, a. 13, n.47 (mar. 2017), pp. 59-64

Nell'articolo viene presentata una sintesi degli aspetti storici, culturali e legali delle sostanze psicotrope, legali ed illegali. Vengono prese in considerazione diversi tipi di sostanze psicotrope dalla più diffuse alle meno conosciute per tracciare un quadro storico del loro uso ed abuso in vari paesi del mondo in base alle loro legislazioni.

Judith Aldridge, Rebecca Askew, **Delivery dilemmas: how drug cryptomarket users identify and seek to reduce their risk of detection by law enforcement**, in *The International Journal of Drug Policy*, (mar. 2017) - online, vol. 41, pp. 101-109

L'articolo indaga la percezione del rischio di essere scoperti e arrestati da parte dei venditori e compratori di droga sul mercato criptato e le strategie messe in atto per limitare tale rischio. Gli autori hanno analizzato una selezione di 600 testi contenuti nei cataloghi di vendita di Silk Road, il maggiore mercato criptato della droga, insieme a dati ricavati dal forum di discussione che contiene le opinioni dei clienti. Gli autori discutono i risultati ed evidenziano che l'abbondanza di informazioni sul mercato della droga a disposizione di persone che si trovano ai lati opposti della legge può sia accelerare l'innovazione dei mercati illegali, sia agevolare lo sviluppo delle necessarie risposte da parte delle forze dell'ordine.

Marie Claire Van Hout, Evelyn Hearne, **New psychoactive substances (NPS) on cryptomarket fora: an exploratory study of characteristics of forum activity between NPS buyers and vendors**, in *International Journal of Drug Policy*, (feb. 2017) - online, vol. 40, pp. 102-110

Questo studio, il primo del suo genere, esplora e definisce i punti di vista e le posizioni dei partecipanti a forum dei cripto-mercati riguardo ai venditori di nuove sostanze psicoattive (NPS) e ai loro prodotti, all'interno delle dinamiche della comunità del dark web. L'indagine si concentra su due cripto-mercati (Alphabay e Valhalla). Gli autori hanno ottenuto indicatori delle potenziali tendenze emergenti nel mercato delle NPS e ritengono preoccupante il crescente interesse per i farmaci a base di benzodiazepine e gli ipnotici-Z.

Caroline Chatwin ... [et al.], **New drugs, new directions? Research priorities for new psychoactive substances and human enhancement drugs**, in *The International Journal of Drug Policy*, (feb. 2017) - online, vol. 40, pp. 1-5

Il presente articolo introduce il numero monografico della rivista centrato sulle "nuove droghe". La rivista attinge ai contributi di una serie di seminari dell'Economic and Social Research Council (ESRC). Più comunemente le "nuove droghe" sono concettualizzate come "nuove sostanze psicoattive" (NPS), composti chimici recentemente creati in modo nuovo, benché alcuni siano stati sintetizzati molti anni fa, con nuovi canali di vendita e consumo. Altre droghe sono state progettate per copiare gli effetti di droghe illegali esistenti quali la cannabis, MDMA, la cocaina, l'LSD e l'eroina e sono emerse originariamente al di fuori dei confini degli attuali sistemi nazionali e internazionali di controllo antidroga, variamente conosciute con i nomi di "designer drugs", droghe sintetiche e/o "sballo legale". La progettazione e produzione di tali sostanze non è di per sé un fenomeno nuovo, ma la rapidità con cui sono apparse nell'ultimo decennio, il ruolo giocato da Internet nel facilitare la loro commercializzazione e distribuzione e la loro natura sempre più transnazionale hanno portato a un significativo aumento del loro assortimento, profilo e disponibilità.

Allison Matthews ... [et al.], **I like the old stuff better than the new stuff? Subjective experiences of new psychoactive substances**, in *The International Journal of Drug Policy*, (feb. 2017) - online, vol. 40, pp. 44-49

Scopo di questo studio è analizzare le esperienze soggettive degli effetti positivi e negativi di tre categorie di nuove sostanze psicoattive (catinoni sintetici, feniletilammine e triptammine allucinogene) rispetto alle omologhe droghe illegali tradizionali ecstasy, cocaina e LSD. La ricerca è stata condotta attraverso interviste strutturate a 1260 consumatori abituali di psicostimolanti in Australia. Data la rapida crescita del mercato di queste nuove droghe, la comprensione delle preferenze dei consumatori è importante per definire le opportune strategie di intervento. Nella stessa rivista troviamo l'articolo di Pol Quintana ... [et al.] sull' adulterazione dell'eroina con i derivati del fentanil: **The hidden web and the fentanyl problem: Detection of ocfentanil as an adulterant in heroin**, pp. 78-83

Ismael Apuda, Oriol Romanid, **Medicine, religion and ayahuasca in Catalonia. Considering ayahuasca networks from a medical anthropology perspective**, in *The International Journal of Drug Policy*, (gen. 2017) - online, vol. 39, pp. 28-36

Ayahuasca è una bevanda psicoattiva originaria dell'Amazzonia, tradizionalmente usata dalle popolazioni indigene e meticce della regione. Il diffuso consumo internazionale della bevanda è iniziato negli anni '90 del secolo scorso sia in contesti laici che in reti spirituali/religiose. Questo articolo offre un'analisi di queste reti come sistemi di cura in generale e, nel caso della Spagna e della Catalogna in particolare, descrive la comparsa e le caratteristiche dei gruppi ad esse collegati e gli itinerari terapeutici di alcuni partecipanti.

UNODC United Nations Office on Drugs and Crime, **Global SMART update - vol. 17. Fentanyl and its analogues - 50 years on**, UNODC, Vienna, 2017, pp. 16

La pubblicazione mette in luce la rapida evoluzione della minaccia per la salute pubblica rappresentata da oppiacei sintetici come il fentanil e i suoi analoghi, al cui consumo è dovuto un numero di morti crescente, in particolare nel Nord America. La facilità di sintesi, di reperimento della materia prima e della strumentazione necessaria ha stimolato la fabbricazione clandestina di queste sostanze. Le indagini effettuate rivelano un mercato complesso, dove la vendita degli oppiacei illegali si intreccia con la fornitura di farmaci oppiacei sia legittima che clandestina, esponendo i consumatori ai rischi derivanti dalla contraffazione dei farmaci da prescrizione. Il rapporto richiama l'attenzione sugli sviluppi globali della fabbricazione clandestina e del narcotraffico di oppiacei, e sulle relative preoccupazioni internazionali.

www.unodc.org/documents/scientific/Global_SMART_Update_17_web.pdf

EMCDDA, EUROPOL, **Drugs and the darknet. Perspectives for enforcement, research and policy**, EMCDDA, Lisbona, 2017, pp. 85

Questo rapporto congiunto preparato dall'EMCDDA e da Europol prende in considerazione le ultime scoperte della ricerca internazionale, i nuovi dati empirici e le informazioni operative e di intelligence, al fine di chiarire come operano i mercati nella parte "oscura" del web, la piattaforma anonima digitale chiamata "darknet", e come si relazionano con il comportamento criminale. La pubblicazione adotta un focus dell'Unione Europea sul fenomeno in termini globali. Il rapporto, esauriente, comprensibile e orientato alle politiche, è inteso a facilitare discussioni a livello europeo su come rispondere ai mercati della droga nella rete darknet, individuando al contempo le aree-chiave prioritarie che richiedono attenzione e i settori nei quali gli interventi possono avere più impatto. **Collocazione Biblioteca: 17929**

Salvatore Giancane, **Le droghe, afrodisiaci del XXI secolo? Dal ChemSex a piacere chimico**, in *Dal fare al dire*, a. 26, n. 2 (2017), pp. 3-12

Attraverso i dati di una ricerca, l'autore esamina il fenomeno del ChemSex, termine utilizzato per indicare i rapporti sessuali di gruppo fra maschi che fanno sesso con maschi sotto effetto di specifiche droghe. Vengono considerati i tipi di droghe, la tipologia dei partecipanti, la durata di tali incontri di gruppo che può essere anche di alcuni giorni, l'importanza di internet a fini organizzativi. Salvatore Giancane lavora presso il Ser.D di Bologna.

Bryan Lee Miller ... [et al.], **The arrest and Synthetic Novel Psychoactive Drug Relationship. Observations From a Young Adult Population**, in *Journal of Drug Issues*, n. 1 (gen. 2017) - online, vol. 4747, pp. 91-103

Questo studio indaga se esiste una relazione tra l'essere stati arrestati o multati per comportamenti a rischio (guida sotto effetto di alcol o droghe, disordine pubblico, spaccio, violenza domestica e altre forme di violenza) e il consumo delle nuove droghe psicoattive, attraverso dati di indagine auto-riferiti che si sono ottenuti da 2.349 studenti di una grande università del Sud-Est degli Stati Uniti.

Agnès Cadet-Tairou ... [et al.] **The psychoactive substances, users and markets: recent trends (2015-2016)**, in *Tendances*, n. 115 (dic. 2016), pp. 1-8

L'articolo riassume i principali sviluppi riguardo ai fenomeni recenti ed emergenti nel campo del consumo di droga, monitorati nel periodo 2015-2016 dall'Observatoire Français des Drogues et des Toxicomanies (OFDT). La prima parte è dedicata ai contesti e alle pratiche mutevoli dell'uso di sostanze, tra cui i luoghi strategici designati ad alcuni tipi di consumo e lo sviluppo del "chemsex" in una parte della comunità gay. Successivamente l'analisi si concentra sulle trasformazioni del traffico, segnato da un aumento di violenza e dall'esigenza dei trafficanti di cercare consumatori sempre più riluttanti a frequentare i tradizionali luoghi di negoziazione. Infine, l'ultima parte tratta le sostanze, in particolare MDMA/ecstasy (con il suo crescente successo), farmaci che contengono codeina e oppiacei (con la comparsa di consumatori neofiti), crack (con il suo mercato in espansione) e la diffusione ancora limitata dell'uso di nuove sostanze psicoattive.

en.ofdt.fr/BDD/publications/docs/eftaacwc.pdf

François Beck ... [et al.], **Young people and Addictions: an overview**, in *Tendances*, n. 114 (nov. 2016), pp. 1-4

Negli ultimi 20 anni numerose azioni del Centro Francese di Monitoraggio sulle Droghe e la Tossicodipendenza (OFDT) si sono concentrate sui comportamenti giovanili. È nel periodo dell'adolescenza e della prima età adulta che hanno inizio, e possono a volte diventare stabili, sulla base dell'iniziazione e di esperienze, certi comportamenti di dipendenza. La presente pubblicazione fornisce un'analisi del consumo di sostanze psicoattive e del loro impatto secondo un continuum che copre quasi 15 anni di vita: dagli 11 ai 25 anni, cioè approssimativamente 12 milioni di persone in Francia.

en.ofdt.fr/BDD/publications/docs/eftafbwc.pdf

Amanda Marie Atkinson, Harry Robin Sumnall, **If I don't look good, it just doesn't go up. A qualitative study of young women's drinking cultures and practices on Social Network Sites**, in *The International Journal of Drug Policy*, dic. 2016 - online, vol. 38, pp. 50-62

È molto diffuso il consumo di alcol a scopo di sbalzo e divertimento tra le giovani donne del Regno Unito. Una nuova tendenza, manifestata di recente, è quella di esporre le proprie esperienze di consumo alcolico nei siti delle reti sociali (Social Network Sites = SNS) e di esibire tipi di femminilità contemporanea, caricando fotografie che mostrano l'assunzione di alcolici. La ricerca qui descritta indaga su questo nuovo fenomeno, mediante interviste di gruppo a 37 donne di età compresa fra i 16 e i 21 anni residenti in una città nel Nord Ovest dell'Inghilterra. Nell'articolo vengono riportati e commentati i dati della ricerca.

Chillemi Eleonora ... [et al.], **"Binge drinking" phenomenon: an observational study in a sample of adolescents and young adults**, in *Alcologia*, n. 25-26-27 (2016), pp. 82-85

Il "binge drinking" viene definito come il consumo di numerose unità di alcol in un breve arco di tempo. Questa modalità di consumo risulta essere strettamente associata a problematiche e conseguenze mediche e sociali. La ricerca qui descritta indaga la diffusione di questo fenomeno in una popolazione di giovani adulti italiani tra i 16 e i 24 anni. È stato loro somministrato un questionario sull'uso di bevande alcoliche e altre sostanze e sul tempo trascorso giornalmente in rete. La percentuale di chi pratica il binge drinking è risultata significativamente alta. Questo fenomeno, probabilmente ancora sottovalutato, risulta essere in costante aumento e sembra coinvolgere soprattutto gli adolescenti e i giovani adulti. Per questo motivo si auspica un costante e attento monitoraggio, associato a misure preventive adeguate.

Christophe Soussan, Anette Kjellgren, **The Users of Novel Psychoactive Substances: Online survey about their characteristics, attitudes and motivations**, in *The International Journal of Drug Policy*, giu. 2016 - online, vol. 32, pp. 77-84

Il numero crescente di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) costituisce una sfida per le aziende sanitarie pubbliche e i ricercatori di tutto il mondo. Gli studi scientifici su tali sostanze e i loro consumatori sono limitati e c'è l'esigenza di esplorare le motivazioni generali per il loro uso ma anche di esaminare se e in che modo le motivazioni differiscono a seconda delle sostanze appartenenti a classi con differenti effetti. Lo scopo del corrente studio è quello di indagare le caratteristiche, fra cui atteggiamenti e motivazioni, di un campione auto-selezionato di consumatori internazionali di tali sostanze. Sul forum di discussione sulla droga bluelight.org è stata promossa un'indagine online contenente domande sull'anamnesi del consumo di droga, gli atteggiamenti, le motivazioni del consumo e il WHO-5 Wellbeing Index. Il campione analizzato è costituito da 619 consumatori internazionali di nuove sostanze psicoattive con un buon benessere emotivo generale nonostante la vasta esperienza in droghe sia tradizionali che nuove. Nel presente articolo sono descritti e commentati i dati dell'indagine.

Jane Mounteney ... [et al.], **Recent changes in Europe's MDMA/ecstasy market. Results from an EMCDDA trendspotter study. April 2016**, EMCDDA, Lisbon, 2016, pp. 16

Recentemente, sono stati segnalati nuovi sviluppi critici del mercato dell'MDMA/ecstasy in Europa, tra cui maggiore produzione e disponibilità di MDMA, apertura di nuovi mercati online, crescita del consumo, lancio di allarmi sia per pillole ad alto dosaggio che per pillole adulterate, aumento di ricoveri ospedalieri e, in alcuni paesi, aumento di decessi collegati all'MDMA. Questa pubblicazione riassume i rilevamenti e le conclusioni di uno studio "trendspotter" su questo argomento, intrapreso dall'EMCDDA e culminato in una

riunione di esperti a Lisbona il 22-23 ottobre 2015. La metodologia dello studio "trendspotter" comprende diversi approcci investigativi e una raccolta di dati provenienti da molteplici fonti, tra cui indagini di esperti sul web, una rassegna della letteratura internazionale, i dati di monitoraggio disponibili, i rapporti di informatori chiave e delle forze dell'ordine, producendo una visione approfondita di un fenomeno in rapido mutamento. **Collocazione Biblioteca: 17642**

Agnès Cadet-Taïrou, **Profils et pratiques des usagers de nouveaux produits de synthèse. Résultats du volet français de l'enquête en ligne menée en 2014 dans le cadre du projet européen I-TREND**, OECD, Parigi, 2016, pp. 8

Nel quadro del progetto I-TREND3, co-finanziato dalla Commissione Europea, nel 2014 è stata condotta un'inchiesta online sui consumi di nuove sostanze sintetiche in Francia, nei Paesi Bassi, in Polonia e nella Repubblica Ceca. Si è cercato di comprendere meglio i profili, le motivazioni e le pratiche delle persone che hanno sperimentato o consumano abitualmente questo tipo di droghe. Dopo una breve esposizione metodologica, il testo presenta alcuni elementi descrittivi sulle persone che hanno risposto all'indagine, concentrandosi su chi ha assunto i nuovi prodotti sintetici nel corso degli ultimi 12 mesi. L'autore indaga sui contesti e le motivazioni di uso al momento dell'ultimo consumo e sulle pratiche di uso stesse. Segue una indagine sui modi di acquisizione dei prodotti, specialmente l'acquisto online, sulla questione dell'informazione dei nuovi prodotti sintetici, per finire con una rapida panoramica delle opinioni dei rispondenti riguardo alla qualità e alla pericolosità di tali droghe rispetto a quelle classiche.

www.ofdt.fr/BDD/publications/docs/eftxacw4.pdf

Raimondo Maria Pavarin, **First consumers, then socially integrated: results of a study on 100 Italian drug users who had never turned to public or private addiction services**, in *Substance Use & Misuse*, n. 7 (2016) - online, vol. 51, pp. 892-901

Si tratta di uno studio su un campione di 100 consumatori di droga socialmente integrati e residenti in Emilia Romagna, che non sono mai stati indirizzati a un Servizio Dipendenze pubblico o privato. Gli obiettivi principali della ricerca sono: (1) descrivere la fenomenologia del consumo di sostanze in tutte le sue diverse sfaccettature; (2) individuare conseguenze temute e indesiderate del consumo di sostanze illegali e possibili comportamenti finalizzati a prevenirle, (3) identificare possibili regole comuni di consumo; (4) individuare differenze fra i consumatori socialmente integrati. Il testo in italiano è disponibile in **Biblioteca alla collocazione 16712**

www.tandfonline.com/doi/full/10.3109/10826084.2016.1155620

Ola Røed Bilgrei, **From "herbal highs" to the "heroin of cannabis": Exploring the evolving discourse on synthetic cannabinoid use in a Norwegian Internet drug forum**, in *The International Journal of Drug Policy*, mar. 2016 - online, vol. 29, pp. 1-8

Questo studio riunisce i dati storici che coprono un periodo di sette anni, derivati da un forum norvegese sulla droga riguardante i cannabinoidi sintetici e da interviste a 14 partecipanti maschi tutti con esperienza di questa droga. Abbinando le due fonti, questo studio rivela non soltanto la discussione in corso sul consumo di cannabinoidi sintetici, ma anche come i partecipanti al forum si relazionavano alle informazioni online che raccoglievano e co-producevano.

Jane Mounteney, Alessandra Bo, Alberto Oteo, **The Internet and drugs markets**, EMCDDA, 2016, Luxembourg, pp. 136

L'EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction) negli ultimi vent'anni ha monitorato la situazione del mercato della droga in Europa. La natura e la varietà delle sostanze disponibili sono cambiate considerevolmente nel corso degli anni e, più di recente, è cambiato anche il modo in cui venivano in possesso: si è passati dall'acquisto face-to-face a quello tramite il web, con canali invisibili e spesso non monitorati. Per contribuire a quanto fino ad ora conosciuto sul fenomeno della catena di offerta di sostanze, nel presente lavoro gli autori riportano più interventi, ognuno con una propria visione, e evidenziano i vuoti da colmare per la ricerca futura. **Collocazione Biblioteca: 17454**

Franca Beccaria, Sara Rolando, **Binge drinking e ubriachezza. Problemi di definizione culturale**, in *Psicobiettivo*, a. 35, n. 3 (set.-dic. 2015), pp. 77-93

Il termine binge drinking viene usato dalla comunità scientifica per indicare il bere eccessivo e dai media per descrivere lo stile giovanile del bere e una presunta propensione dei giovani ad ubriacarsi. Questa ricerca indaga gli stili di consumo dei giovani attraverso interviste individuali e un forum web rivolto ai giovani. Viene dimostrato che il binge drinking include stili molto differenti e non necessariamente orientati all'ubriachezza. Emerge inoltre che l'ubriachezza è vissuta anche dai giovani come un comportamento negativo e non è quindi corretto parlare di "normalizzazione" del bere eccessivo.

Alex Harocopos, Bennett Allen, Denise Paone, **Circumstances and contexts of heroin initiation following non-medical opioid analgesic use in New York City**, in *The International Journal of Drug Policy*, feb. 2016 - online, vol. 28, pp. 106-112

Con l'aumento della prevalenza di consumo improprio di analgesici oppiacei e dei relativi danni negli Stati Uniti, sono parallelamente aumentate la prevalenza di consumo di eroina e le percentuali di overdose non intenzionale. La ricerca ha cominciato a identificare i collegamenti fra il consumo improprio di analgesici oppiacei e il consumo di eroina, benché questa relazione rimanga poco esplorata. Lo studio attuale esplora il contesto dell'iniziazione all'eroina fra le persone con una storia di uso improprio di analgesici oppiacei a New York City. Si sono effettuate interviste approfondite con 31 persone che avevano storie di uso improprio di tali analgesici e avevano iniziato un consumo di eroina negli ultimi cinque anni. I partecipanti descrivevano l'abbattimento dello stigma relativo all'eroina nei social network mentre il nuovo consumo di droghe permeava i gruppi sociali.

Fiona Murphy ... [et al.], **Baby Boomers and Cannabis Delivery Systems**, in *Journal of Drug Issues*, n. 3 (lug. 2015), vol. 45, pp. 293-313

Gli autori esplorano il consumo di una serie di prodotti della cannabis da parte dei "baby boomers" (i nati tra il 1946 e 1964) e i motivi che stanno dietro le scelte riguardanti tali preparazioni. I concentrati di cannabis e i prodotti alimentari sono diventati negli anni sempre più popolari. Con i moltissimi nuovi modi di consumare marijuana e la crescita dei dispensari della sostanza per scopi medici, una quantità sempre maggiore di persone consuma prodotti alternativi della cannabis per alleviare sofferenze fisiche, migliorare problemi di salute mentale, e per scopi ricreativi. L'articolo prende in esame i motivi del consumo da parte dei "baby boomers" e i modi in cui l'aumento dell'età può cambiare tali motivi e influenzare le scelte nei sistemi di distribuzione della cannabis. Con l'età crescono le preoccupazioni riguardo alla salute e molti adulti si sono rivolti a questi prodotti alternativi della cannabis per migliorare il benessere mentale e fisico e persino per ridurre i rischi potenziali del fumo di marijuana tradizionale.

Elizabeth V. Aston, **Are risk factors for drug use and offending similar during the teenage years?**, in *The International Journal of Drug Policy*, n. 4 (apr. 2015) - online, vol. 26, pp. 396-403

Questo documento analizza se in stadi diversi del ciclo di sviluppo dell'adolescenza, il consumo di droga e la trasgressione sono associate a una serie di fattori simili di rischio, riguardanti: posizione socio-strutturale, controllo sociale informale, contesti di gruppi di pari e comportamenti di stile di vita devianti. I risultati indicano che tali fattori sono più appropriati per comprendere la trasgressione rispetto al consumo di droga. Negli anni più tardi dell'adolescenza il consumo di droga dovrebbe essere capito e affrontato in modo diverso dalla trasgressione. Questo è particolarmente importante data la tendenza crescente a trattare il "problema droghe" come un "problema di criminalità".

Salvatore Giancane, **Eroina, la malattia da oppioidi nell'era digitale. Un Fenomeno tutt'altro che in declino**, in *Dal fare al dire*, a. 24, n. 3 (2015), pp. 8-10

L'autore, esperto medico tossicologico del Ser.D di Bologna, espone nell'articolo i dati utili alla riflessione sul nuovo incremento dell'uso dell'eroina, dalla produzione mondiale di oppio (aumentata di 10 volte negli ultimi 10 anni), alle modalità di trasformazione e raffinazione, ai percorsi del narcotraffico, alle modalità di spaccio e consumo nel nostro paese. L'utilizzo dell'eroina per via inalatoria costituisce una novità su cui non si è ancora riflettuto abbastanza: la rete dei Sert continua ad essere un potente sistema di difesa solo se riesce ad adeguarsi ai mutamenti della tossicodipendenza.

Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa, **Droghe: mi faccio ma non so di che**, Roma, 2015

Sono le sostanze "sconosciute" usate da oltre 50 mila ragazzi, assieme agli psicofarmaci assunti senza prescrizione medica soprattutto dalle ragazze, la preoccupante novità del consumo di droghe, che coinvolge circa 700 mila studenti italiani di 15-19 anni. A dirlo, lo studio dei ricercatori dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr ESPAD@Italia 2014. Cresce il consumo di cannabis, che resta la sostanza psicoattiva più diffusa e per la quale aumentano i consumatori abituali, la cocaina è meno usata e l'eroina è stabile. <http://www.cnr.it/cnr/news/CnrNews?IDn=3213>

Jutta M. Birkhoff ... [et al.], **Il satanismo acido. Alcune riflessioni su due recenti casi**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, a. 43, n. 1 (2014), pp. 39-49

L'articolo esamina il fenomeno del satanismo "giovanile" o "acido", termine con il quale si intendono di solito gruppi organizzati di giovani che celebrano riti satanisti, condividendo luoghi, abbigliamento, simboli, gesti, musica e soprattutto sostanze stupefacenti. Talvolta commettono anche reati violenti, fino ad arrivare a delitti efferati, come nei casi che qui si presentano: il delitto della suora di Chiavenna e le Bestie di Satana.

Roberta Pacifici ... [et al.], **Studio dei Nuovi Consumi Giovanili e dei comportamenti indotti dall'assunzione di integratori, alcol, energy drink, smart drugs e sostanze psicotrope**, Istituto Superiore di Sanità, 2014, Roma, pp. 505

In Europa è reperibile un numero crescente di nuove sostanze psicoattive, spesso progettate per imitare gli effetti delle droghe controllate. Alcune sostanze sono vendute direttamente sul mercato delle sostanze illecite, mentre altre, le cosiddette droghe "legali" vengono vendute più apertamente. Gli sviluppi in

questo settore sono rapidi e le sostanze fanno la loro comparsa con ritmi sostenuti. Molti prodotti in vendita contengono miscele di sostanze e la mancanza di dati farmacologici e tossicologici comporta la difficoltà di fare previsioni di lungo periodo sulle implicazioni per la salute di tale consumo. Questa ricerca fa il punto su questo tema al fine di colmare le carenze conoscitive sul consumo di queste sostanze da parte dei giovani 14-35enni. La ricerca è stata svolta in sei città distribuite su tutto il territorio nazionale in contesti di ritrovo giovanile sia diurni sia notturni. **Collocazione Biblioteca: 17506**

Simona Pichini ... [et al.], **Smart Drugs. Terza edizione**, Istituto Superiore di Sanità, Roma, 2014, pp. 357

Il volume, alla terza edizione, raccoglie le schede monografiche relative a 90 "smart drugs", cioè a quei composti di origine sia naturale che sintetica, non proibiti dalle leggi sugli stupefacenti, che possono contenere principi attivi con presunte o accertate proprietà psicoattive. Ciascuna monografia descrive le caratteristiche tassonomiche della specie vegetale in questione, il/i principio/i attivo/i che le caratterizza, il luogo di coltivazione, l'uso storico/tradizionale della pianta e quello attuale, le caratteristiche chimico-fisiche dei principi attivi, gli effetti avversi, la legislazione in materia e le metodologie analitiche. Le notizie riportano i dati emersi da studi e ricerche dell'ISS e dalla letteratura internazionale, che possono essere utili a ricercatori, legislatori e forze dell'ordine. A differenza della passata edizione largo spazio viene dato alle droghe sintetiche, in particolare a cannabinoidi e catinoni, alle designer drugs, ai potenziatori delle performance sessuali e alle bevande energetiche. **Collocazione Biblioteca: 17501**

Raimondo Maria Pavarin, **Minori e sostanze psicoattive: nativi, non nativi e seconda generazione. I risultati di uno studio multicentrico condotto in quattro regioni italiane**, in *Salute e società*, n. 3 (2014), pp. 181-193

La ricerca descrive la fenomenologia del consumo di sostanze psicoattive in un campione di 2095 adolescenti tra i 13 e i 17 anni, reclutati in quattro regioni (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Campania) e divisi in tre diversi gruppi: i nativi, nati in Italia da genitori italiani; i non nativi, nati all'estero e le seconde generazioni, nati in Italia ma con almeno un genitore nato all'estero.

Raimondo Maria Pavarin, **Il consumo socialmente integrato di sostanze illegali. Danni, precauzioni, regole e mercato**, Franco Angeli, Milano, 2014, pp. 128

Oggi le sostanze illegali si trovano ovunque e migliaia di persone le utilizzano all'interno di un mercato che, con le sue variazioni di prezzi e di prodotti, determina mode, stili e consumi. La logica della merce e l'emergere della figura del consumatore socialmente integrato rendono inefficaci i tradizionali approcci sottoculturali e impongono la ridefinizione di alcune categorie interpretative sviluppate alla fine del secolo scorso. Dentro questo mercato, che non garantisce la qualità dei prodotti, adottando il punto di vista del consumatore, vanno indagati i momenti dell'acquisto e del consumo, da cui derivare regole per un uso sicuro. Il volume affronta il tema del consumo socialmente integrato di sostanze illegali a partire da tre direttrici: il processo di normalizzazione della cannabis, il consumo controllato di cocaina e di eroina, il funzionamento del mercato. Vengono inoltre riportati i risultati di una ricerca su un campione di poliassuntori che non si sono mai rivolti ai servizi. **Collocazione Biblioteca: 16712**

Salvatore Giancane, **Eroina. La malattia da oppioidi nell'era digitale**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2014, pp. 462

Il testo propone una revisione clinica e un aggiornamento sulla "malattia da oppioidi" nelle nuove forme che vanno emergendo nel nostro Paese, senza tuttavia perdere di vista lo scenario mondiale. Secondo l'autore, medico tossicologo del Sert a Bologna, l'eroina è una merce perfetta: consente forti guadagni e può essere tagliata per farne aumentare ulteriormente il valore. Inoltre essa non ha bisogno di marketing e crea clienti che restano affezionati per decenni. Per un certo periodo si è avuta la sensazione che il consumo di questa sostanza fosse in netta diminuzione, ma a guardar bene invece è esploso adattandosi ai tempi. I consumatori attuali sono giovani, italiani, insospettabili, che lavorano o studiano, che non hanno bisogno di commettere reati (perché il prezzo al dettaglio dell'eroina negli ultimi anni è crollato) e preferiscono fumare la sostanza o "sniffarla", invece di ricorrere alla siringa. **Collocazione Biblioteca: 16907**

C. Zulli ... [et al.], **Indagare il consumo di alcol con i Social Network. Un nuovo modo di fare ricerca?**, in *Mission*, n. 41 (2014). pp.32-38

L'articolo illustra l'utilizzo di Facebook per condurre una ricerca sul consumo di alcol fra adolescenti e giovani, attraverso un questionario inserito in una pagina evento sul social network. Secondo gli autori, Facebook si è rivelato un mezzo efficace sia per il reclutamento sia per la diffusione dell'invito alla compilazione del questionario, superando le limitazioni che spesso sono insite negli studi che reclutano i partecipanti con metodi tradizionali.

Riccardo Meggiato, **Il lato oscuro della rete. Alla scoperta del Deep Web e del Bitcoin**, Apogeo, Milano, 2014, pp. 146

Riccardo Meggiato, giornalista e tecnologo, con un passato da programmatore di videogiochi, in questo testo divulgativo illustra il mondo del deep web con i pericoli e le possibilità che offre. Sotto l'Internet che conosciamo grazie a Google e che navighiamo un clic dopo l'altro, si nasconde infatti un'altra Rete: il Deep Web. Si tratta di un oceano di siti e servizi non rintracciabili con un normale motore di ricerca. Un mondo a sé stante, con regole particolari, che poco ha a che fare con il web tradizionale, le sue leggi e i suoi controlli. Nel Deep Web l'anonimato regna sovrano, l'informazione è libera e così il commercio e i traffici, anche e soprattutto illegali. Il testo spiega dunque com'è fatto il Deep web, come navigare in sicurezza, che cosa si può trovare in questo mondo e come funziona l'economia nel deep web (cripto valute, bitcoin, mining...). **Collocazione Biblioteca: 18013**

David Donfrancesco, Tekno-feste. **Uno sguardo partecipato al circuito illegale dei rave party**, Bonanno, Acireale, 2013, pp. 232

Nel presente lavoro è descritta un'esperienza umana e di ricerca-intervento, iniziata nel febbraio del 2006, che ha avuto come obiettivo principale quello di ricostruire dall'interno l'universo simbolico e relazionale (la cultura) di un gruppo specifico di ravers di un comune del Basso Lazio, Aros, appartenenti al circuito illegale dei rave party. Oltre a obiettivi conoscitivi, l'intento è stato quello di progettare e sperimentare inedite strategie di intervento sul mondo, anche quotidiano, dell'(ab)uso di droghe sintetiche aventi finalità di prevenzione selettiva ed indicata adottabili all'interno degli ambienti "naturali" di vita degli stessi consumatori. In funzione della "peculiarità" dell'ambito di indagine è stata adottata un approccio etnografico partecipato, in un'ottica di valorizzazione congiunta e simmetrica del punto di vista del ricercatore e dei soggetti protagonisti delle tekno-feste. L'autore, sociologo, è operatore di strada della Fondazione Exodus Onlus di Cassino. **Collocazione Biblioteca: 16740**

A cura di Leopoldo Grosso e Lorenzo Camoletto, **Oltre i confini dei raves. Le spirali del divertimento tra rischio e pregiudizio**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2011, pp. 189

Per molti ragazzi, per cui il tempo notturno del fine settimana costituisce un'occasione di divertimento irrinunciabile, le nuove mode giovanili, le culture musicali e gli stili di vita adottati, i condizionamenti di gruppo e di contesto possono avviare a comportamenti a rischio e a consumi alterati. Dalla conseguente necessità di interventi protettivi per il contenimento dei rischi e la riduzione del danno nasce il progetto Neuttravel, realizzato in Piemonte in collaborazione tra servizio pubblico e privato sociale. Il libro vuole restituire l'esperienza del progetto, attraverso i contributi di vari operatori. Allegato il dvd omonimo (02D17). **Collocazione Biblioteca: 15298**

Prevenzione e intervento

EMCDDA, **Health and social responses to drug problems. A European Guide**, EMCDDA, 2017

La presente pubblicazione, associata a un pacchetto di materiali online, fornisce un punto di riferimento per la pianificazione di interventi sanitari e sociali finalizzati alla prevenzione e alla cura della tossicodipendenza in Europa. I capitoli riguardano i problemi relativi ai diversi modelli di consumo, i bisogni di particolari gruppi (anziani, giovani donne, immigrati, giovani vulnerabili, ecc.) e gli interventi in particolari ambienti (carcere, luoghi di lavoro, scuole, luoghi ricreativi). Nel fornire informazioni chiave su alcune delle più importanti questioni al riguardo e sulle risposte disponibili, questa guida intende fornire assistenza a chi si trova ad affrontare la sfida di sviluppare nuovi programmi e migliorare quelli esistenti. **Collocazione Biblioteca: 17924**

ITARDD, RDD, Civil society Involvement in Drug Policy, **La riduzione del Danno funziona. Facciamola funzionare!**, pp. 2

I partecipanti al meeting "La Riduzione del Danno funziona. Facciamola funzionare!" promosso da ITARDD, rete italiana della RDD (riduzione del danno), e dal progetto europeo Civil Society Involvement in Drug Policy con questo documento lanciano una "fase costituente" delle politiche sulle droghe in Italia: denunciano l'assenza del governo in materia di droghe e l'inadeguatezza della copertura finanziaria dei servizi, di quelli di RDD in particolare, anche per lo squilibrio a favore del sistema di repressione penale sulle droghe. Chiedono inoltre che la prossima legislatura approvi una riforma del Testo Unico sugli stupefacenti che preveda la depenalizzazione delle condotte di consumo di tutte le sostanze, ma anche una regolazione legale dell'uso ricreativo della cannabis, che vi siano adeguati finanziamenti, che venga incrementata la ricerca sui modelli di consumo e che vi siano politiche efficaci di riduzione dei rischi.

Nikki Bozinoff ... [et al.], **Still "at risk": an examination of how street-involved young people understand, experience, and engage with "harm reduction" in Vancouver's inner city**, in *The International Journal of Drug Policy*, (lug. 2017) - online, vol. 45, pp. 33-39

Si tratta di una ricerca volta a comprendere perché i giovani continuano ad essere vittime dei danni derivanti dalla droga pur in un contesto come quello di Vancouver, dove è presente un'assistenza sanitaria estesa e impegnata in interventi frequenti nel campo della riduzione del danno. Nel 2013 sono

state svolte interviste semi-strutturate a 13 giovani tra i 17 e i 28 anni reclutati dallo Studio sui Giovani a Rischio (At-Risk Youth Study), una coorte prospettica di giovani di strada consumatori di droga. Alla luce dei dati ottenuti gli autori discutono le limitazioni delle infrastrutture per la riduzione del danno esistenti nella città. Nella stessa rivista troviamo un articolo di Élise Roy ... [et al.] che espone i risultati di una ricerca sul legame tra il mercato della droga e le scelte dei consumatori riguardo al tipo di sostanza e alle modalità di assunzione: **Drug use practices among people who inject drugs in a context of drug market changes: challenges for optimal coverage of harm reduction programs**, pp. 18-24

A cura di Grazia Zuffa e Susanna Ronconi, **Droghe e autoregolazione. Note per consumatori e operatori**, Ediesse, Roma, 2017, pp. 398

Il libro è centrato sull'autoregolazione dell'uso di droghe e sugli interventi per la riduzione del danno (RdD). Viene presentata una ricerca teorica sull'argomento ed uno studio sull'evoluzione nell'assistenza ai tossicodipendenti nel corso del tempo. Il libro è rivolto sia agli operatori che ai consumatori per orientarsi nei programmi attuali, negli orientamenti politici e nelle informazioni fornite dai sistemi di comunicazione informatica, al fine di offrire una panoramica attuale sul consumo di sostanze esogene per ottenere una rete assistenziale adeguata alle nuove necessità. **Collocazione Biblioteca: 17894**

Emanuele Bignamini ... [et al.], **Riabilitazione nel diversificarsi di consumi e dipendenze**, in *Animazione Sociale*, a.47, n. 310 (giu. 2017), pp. 29-78

Questa monografia verte su come la complessità dei problemi generati dalle nuove forme di consumo sia una sfida per i servizi (Ser.D), chiamati a nuovi compiti affrontabili solo con uno sguardo ampio sulla dimensione sociale e politica del problema e con una metodologia di lavoro sperimentale e multi professionale. La monografia comprende diversi articoli: "Il lavoro del Serd al passo con i nuovi consumi" e "I mutamenti dell'arcipelago delle dipendenze" di Leopoldo Grosso; "Interrogare la riabilitazione: da dove?" di Emanuele Bignamini; "Un sistema a geografia variabile nella riabilitazione" di Augusto Consoli e Elisa Scaroina. Segue la monografia l'articolo di Cecilia Bernardini [et al.] "Educatori nel riabilitare storie di dipendenza".

Marta Pozzi ... [et al.], **Prevenire l'uso di sostanze in adolescenza. La sperimentazione di un manuale di auto-mutuo aiuto in ambito scolastico**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 1 (gen.- mar. 2017), vol. 64, pp. 71-88

Le revisioni sistematiche della letteratura sugli interventi preventivi sull'uso di sostanze in adolescenza indicano che gli interventi più efficaci sono quelli effettuati a scuola, da insegnanti o da pari, volti ad aumentare le abilità di vita degli studenti e che utilizzano una metodologia attiva ed esperienziale, L'articolo descrive un percorso formativo per insegnanti ed educatori - svoltosi presso il Dipartimento delle Dipendenze di Pordenone - con l'obiettivo di promuovere le abilità di fronteggiamento (coping skills) e prevenire l'uso di sostanze in un gruppo di studenti del biennio di scuola media superiore. È stato utilizzato un manuale di self-help, che aveva dato prove di efficacia in una precedente ricerca. I primi risultati indicano un buon livello di soddisfazione e una migliore autoefficacia percepita dai docenti alla fine dell'esperienza formativa.

Michael T. Compton, **Marijuana e salute mentale. Effetti e problematiche nei pazienti psichiatrici**, Edra, Milano, 2017, pp. 233

Il volume propone ai lettori una panoramica completa, sebbene succinta, sulla cannabis e sui cannabinoidi. Dopo una breve introduzione gli autori descrivono nel dettaglio gli effetti della marijuana per quanto riguarda l'intossicazione, le funzioni neurocognitive e la motivazione, nonché la dipendenza e forniscono tutte le informazioni relative alle indicazioni, alle formulazioni, all'efficacia e agli effetti avversi della marijuana per uso medico. Nei capitoli successivi presentano le relazioni tra marijuana e specifiche malattie mentali: illustrano le relazioni tra l'uso della marijuana e i disturbi da uso di sostanze, i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, i disturbi psicotici e altri disturbi comportamentali. Interessante è anche il capitolo sui cannabinoidi sintetici. L'ultima parte del testo è invece dedicata al trattamento e alla prevenzione. Sull'argomento si veda anche **Linee di indirizzo sulla gestione dei pazienti in comorbilità per un disturbo psichiatrico ed un disturbo da uso di sostanze**, in *Dal fare al dire*, a. 26, n. 2 (2017), pp. 13-20. **Collocazione Biblioteca: 18018**

Elisa Fornero .. [et al.], **Drug checking. Recommendations for a pilot implementation & technique update – RAMAN Spectroscopy**, BAONPS, [s.l.], 2017, pp. 51

Le nuove droghe sintetiche (NPS) sono ampiamente disponibili sul mercato illegale, ma pressoché sconosciute alle istituzioni e ai professionisti ed è difficile riconoscerle senza uno strumento adeguato di screening. Il drug checking è un servizio integrato che consente agli utilizzatori di analizzare le loro droghe sintetiche e di ricevere consulenza, permettendo l'individuazione precoce delle NPS, la riduzione del danno e del rischio per i consumatori, il miglioramento della conoscenza per i servizi e i decisori politici. La ricerca dimostra che il drug checking può rendere più sicuri i comportamenti di chi consuma NPS. Gli autori, operatori del progetto BAONPS, intendono contribuire allo sviluppo dei servizi di controllo

della tossicodipendenza nei paesi europei in cui questo servizio non viene svolto, fornendo consigli ed esempi basati su questa pratica. **Collocazione Biblioteca: 17905**

Claudia Marino ... [et al.], **Efficacia della peer education per i peer educator: un progetto di prevenzione dell'uso e abuso di bevande alcoliche in adolescenza**, in *Alcolologia*, n. 25-26-27 (2016), pp. 49-57

Questo studio ha come obiettivo la valutazione di un progetto di prevenzione sul consumo ed abuso di bevande alcoliche in adolescenza in un gruppo di peer educator. Hanno partecipato al progetto 33 studenti. Al termine delle attività formative e degli interventi nelle classi dei peer educator, i risultati evidenziano un aumento significativo dell'autoefficacia nella soluzione dei problemi, nella comunicazione interpersonale e nella capacità di resistere alle pressioni sociali dei compagni. Anche tra i peer educator aumenta la percentuale di ragazzi che non ha bevuto negli ultimi 30 giorni, diminuisce il numero di occasioni di consumo di bevande alcoliche ed aumenta la consapevolezza riguardo alle conseguenze del consumo di alcol.

Gerardo Melendez-Torres ... [et al.], **Positive youth development programmes to reduce substance use in young people: systematic review**, in *The International Journal of Drug Policy*, ott. 2016 - online, vol. 36, pp. 95-103

Gli interventi di sviluppo positivo per giovani (Positive Youth Development - PYD), che favoriscono la promozione di valori più che la tradizionale riduzione dei rischi costituiscono un possibile approccio per prevenire il consumo di sostanze negli adolescenti. Gli autori si sono proposti di sintetizzare le testimonianze relative a tali tipi di intervento esaminando 21 database di letteratura scientifica, consultando riviste chiave e siti web. Negli studi inclusi, più della metà dei partecipanti avevano fra gli 11 e i 18 anni e gli interventi effettuati secondo la definizione prestabilita di PYD venivano somministrati in ambienti di comunità al di fuori dell'orario scolastico normale e non erano rivolti a genitori o a giovani con situazioni pre-definite. Gli interventi di PYD non hanno avuto alcun effetto significativo a livello statistico o di salute sul consumo di sostanze, il consumo illecito di droga o le conseguenze dell'alcol nei giovani. Gli autori discutono il significato di tali risultati e suggeriscono una valutazione più rigorosa degli interventi di PYD.

Fabrizio Schifano ... [et al.], **Nuove sostanze psicoattive**, in *Medicina delle dipendenze*, a. IV, n. 22 (giu 2016), pp. 4-78

Questa monografia è dedicata alle nuove sostanze psicoattive, meglio note come NPS (Novel Psychoactive Substances). Se da una parte negli ultimi anni la prevalenza di cocaina, eroina e anfetamine a livello mondiale è in leggero calo, dall'altra si sta assistendo ad una diffusione "epidemica" di nuove e più potenti sostanze psicoattive, con struttura chimica tra le più disparate, sintetizzate a casa o in laboratori clandestini, immesse sul mercato, soprattutto online, e reclamizzate come innocue e in grado di indurre effetti estremamente piacevoli. Grazie ai recenti sviluppi nella sintesi a basso costo di prodotti chimici organici, allo scambio di informazioni attraverso social network e forum dedicati (drugs forum) e alle opportunità di marketing attraverso la rete, oggi cannabinoidi e catinoni sintetici, fenetilamine, piperazine, sostanze ketamino- e PCP-simili, triptamine, fentanili, nuovi oppioidi, analoghi azepanici, droghe etniche e droghe da stupro (date-rape drugs) sono disponibili su numerosi siti online; legalmente e facilmente acquistabili anche da minorenni. Si tratta di un fenomeno in costante evoluzione in cui nuove molecole vengono continuamente inserite nel mercato non solo per soddisfare nuove richieste da parte dei consumatori ma soprattutto per eludere i controlli.

Danilo Andreatta, Elisa Fornero, **Green Electronic Generation. Uno sguardo dal Piemonte**, in *Dal fare al dire*, a. 25, n. 2 (2016), pp. 43-52

Parallelamente all'attività di outreach del Progetto SAR-Neuttravel è stata condotta un'attività di ricerca, con lo scopo di fornire agli operatori informazioni utili per rendere gli interventi efficaci. Questionari e interviste semi-strutturate sono stati somministrati ai frequentatori incontrati nei contesti del loisir notturno, nello specifico eventi formali e informali di musica elettronica organizzati in Piemonte. Particolare attenzione è data al consumo di cannabis

A cura di Mike Ashton, **Drug education yet to match great (preventive) expectations, in Drug and Alcohol Findings**, [s.l.], 2016, pp. 3

Il documento presenta i risultati di una selezione di studi scientifici riguardanti i progetti scolastici di prevenzione dell'uso di sostanze e dei problemi correlati. Tali studi suggeriscono che, nonostante l'impegno profuso nell'attuare i programmi di prevenzione nelle scuole, i risultati siano scarsi; vengono citati alcuni articoli di discussione su come modificare gli obiettivi di questi programmi per ottenere risultati migliori.

findings.org.uk/PHP/dl.php?file=drug_ed.hot

A cura di Pietro Paolo Guzzo e Antonietta Fiorita, **Il futuro dei servizi per le dipendenze tra consumi socialmente integrati e web society**, in *Salute e società*, a. 15, n. 2 (2016), pp. 15-211

Nato dal costante impegno di studio e ricerca dell'Osservatorio delle Dipendenze dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza, il volume si interroga sul senso e sulle possibilità di un nuovo sistema dei servizi di intervento per le dipendenze (vecchie e nuove) nell'odierna web society. Nelle due sezioni (saggi, esperienze) gli autori (medici, sociologi, giuristi, psicologi) analizzano da diverse angolazioni un ampio ventaglio di temi e possibili soluzioni. In particolare segnaliamo gli articoli sulle nuove strategie di intervento per Italia e Malta, sull'importanza delle rete dei servizi e l'integrazione con le associazioni del terzo settore (Leopoldo Grosso) e sui servizi di strada per intercettare i consumatori occasionali.

Fulvio Poletti, **La peer education in una prospettiva pedagogica**, in *Orientamenti pedagogici*, n.1 (gen.-mar. 2016), vol. 63, pp. 188-210

La peer education negli ultimi anni è risultata molto promettente come metodo di prevenzione dei comportamenti a rischio tra i giovani, tanto da suscitare talvolta attese miracolistiche da parte di genitori, educatori e delle autorità politiche e scolastiche. Questo articolo si propone di collocare questa metodologia in un orizzonte di senso storico-pedagogico, rintracciando nella storia della pedagogia e del pensiero educativo quegli autori e quegli spunti educativi che possono fungere da sostegno teorico e metodologico alla peer education. L'articolo si conclude con un'esperienza di applicazione effettiva di questo metodo in un preciso contesto scolastico della Svizzera italiana, nell'ambito di un progetto europeo realizzato con partner italiani e francesi.

Catherine Cook ... [et al.], **The Case for a Harm Reduction Decade. Progress, potential and paradigm shifts**, Harm Reduction International, London, 2016, pp. 27

La prima parte del documento analizza i dieci anni di monitoraggio globale della riduzione del danno, mentre la seconda parte riporta le proiezioni per il prossimo decennio relative all'HIV e alla riduzione del danno e la terza parte propone un cambiamento di modello. Infatti l'analisi dei dieci anni scorsi mostra come i fragili progressi siano dovuti alla mancanza di supporto politico e di investimento finanziario. Perciò viene affermata la necessità per i governi e le agenzie internazionali di reindirizzare i finanziamenti dalla guerra alle droghe a programmi basati sulla salute e che includano la riduzione del danno per l'anno 2020.

http://www.ihra.net/files/2016/03/10/Report_The_Case_for_a_Harm_Reduction_Decade.pdf

Baonps, C.N.C.A., 2015

Il principale obiettivo del progetto Baonps, (Be Aware on Night Pleasure Safety) è fornire ai governi locali dei paesi partner ed alle istituzioni europee informazioni circa la diffusione sul territorio di nuove sostanze psicoattive, al fine di identificarne le diverse tipologie e composizioni, individuare i pattern di consumo, valutarne i rischi e predisporre opportune risposte al fenomeno.

<http://www.cnca.it/attivita/progetti/progetti-in-corso/baonps>

Anna Paola Lacatena ... [et al.], **Kryptonite - Progetto di prevenzione sul consumo di sostanze psicoattive e comportamenti a rischio incentrato sulla persona**, in *Mission*, a. 12, n. 44 (set. 2015), pp. 81-89

Il progetto "Kryptonite" del Ser.D. di Taranto, attraverso l'informazione e la partecipazione dei soggetti coinvolti nell'utilizzo di sostanze psicoattive o in comportamenti a rischio, mira a promuovere una forma di informazione/prevenzione più articolata e partecipata al fine di sviluppare una rete di protezione per i più giovani, uno spazio di confronto, una consapevolezza del problema reale da parte dei tecnici del settore con la creazione di buone prassi. **Collocazione Biblioteca: 17326**

Nicholas Lau ... [et al.], **Responsible and controlled use: Older cannabis users and harm reduction**, in *The International Journal of Drug Policy*, n. 8 (ago. 2015) - online, vol. 26, pp. 709-718

In questo articolo viene usato il classico quadro teorico di Zinberg "Drug, Set and Setting" per spiegare come gli adulti anziani consumatori di cannabis hanno gestito i rischi per la salute, quelli sociali e quelli legali in un contesto di normalizzazione del consumo di cannabis. Viene presentata una selezione dei risultati di uno studio qualitativo sui consumatori di cannabis nati fra il 1945 e il 1964 nell'area della Baia di San Francisco. La raccolta di dati è avvenuta tramite la registrazione di un'intervista approfondita sulla storia della loro vita, seguita da un questionario e un'indagine sulla salute. Le interviste qualitative sono state analizzate per scoprire i fattori di riduzione del danno della cannabis dalla prospettiva dei consumatori.

Jonas Berge ... [et al.], **Parental Awareness of Substance Use among Adolescents in a Junior High School Sample**, in *Journal of Drug Issues*, n. 3 (lug. 2015), vol. 45, pp. 263-278

Mancano studi che valutino la consapevolezza dei genitori riguardo al consumo di alcol, sigarette e droga nella popolazione degli adolescenti in generale. Un totale di 1.426 adolescenti svedesi di età compresa fra i 14 e i 16 anni e i loro genitori hanno risposto annualmente a domande sul consumo adolescente di sostanze nella scuola secondaria di primo grado. La sensibilità nelle indicazioni dei genitori rispetto al consumo di sostanze da parte degli adolescenti è risultata bassa: dal 5,6% al 26% riguardo all'ubriachezza; dal 14,3 al 20,6 per le sigarette e dal 4,9 al 12% per le droghe illegali. Si identificano

fattori importanti per la consapevolezza dei genitori rispetto al consumo di sostanze da parte dei figli adolescenti.

Paolo Jarre ... [et. al.], **Riduzione del danno: ambiti, servizi e prospettive**, in *MDD: Medicina delle Dipendenze*, a. 5, n. 19 (set. 2015), pp. 5-63

Il secondo numero monografico della rivista dedicato alla riduzione del danno nel trattamento delle dipendenze affronta anche alcuni tipi di dipendenze che raramente vengono citate quando si parla di riduzione del danno: il gioco d'azzardo patologico, l'alcolismo, il tabagismo, la dipendenza da sesso. Si parla inoltre di epatite C e di alcuni progetti per la riduzione del danno in vari ambiti. Oltre all'editoriale di Paolo Jarre (primario del Dipartimento delle dipendenze ASL3 della Regione Piemonte), segnaliamo i seguenti contributi: "Sex work, sex addiction e riduzione del danno" di P. Covre; "Nel nome un destino: Endurance, la dimensione romantica della riduzione del danno" di R. Franzin e M.T. Ninni; "Can go: l'unità di strada di Torino. Un'esperienza di integrazione e di continuità" di A. Giglio, S. Salvatico e A. Consoli; "Il Drop-in, la Pronta Assistenza a Torino e il futuro della riduzione del danno" di E. Bignamini e R. Giulio. Si veda anche: Paolo Jarre ... [et al.], **Riduzione del danno: politiche e pratiche**, in *MDD: Medicina delle Dipendenze*, a. 5, n.18 (giu. 2015), vol. 6, pp. 5-64

A cura di Emmanuelle Bauchet ... [et al.], **Giovani e dipendenze: evoluzione dei comportamenti e degli approcci professionali**, in *La Salute umana*, n. 253-254 (gen.-apr. 2015), pp. 21-54

Il consumo problematico di sostanze psicoattive è al centro delle preoccupazioni sulle dipendenze giovanili, nonostante ormai anche le dipendenze immateriali (da schermi, videogiochi) rappresentino un'emergenza non più differibile. Il contesto economico, culturale, tecnologico accelera i cambiamenti degli stili di vita e dunque gli usi degli adolescenti e gli atteggiamenti educativi delle famiglie. Per accompagnare, adattarsi e rispondere al meglio a questi cambiamenti, i professionisti hanno modificato le loro pratiche e ampliato la portata dei loro interventi. L'obiettivo del presente dossier è quello di illustrare i metodi e offrire testimonianze per meglio comprendere come i professionisti possono agire e collaborare per sostenere i giovani e le loro famiglie.

A cura di Maurizio Coletti, **Il Forum Prevenzione della Provincia autonoma di Bolzano. Intervista a Peter Koler**, in *Dal fare al dire*, a. 24, n. 3 (2015), pp. 27-29

Peter Koler è psicologo e psicopedagogista, responsabile del Forum Prevenzione, un Centro che da 15 anni si occupa di prevenzione delle dipendenze, della violenza e di promozione alla salute. Nell'intervista illustra le attività del Forum, i suoi rapporti con l'ente locale e il territorio.

Augusto Consoli, Angelo Giglio, Sara Salvatico, **Le azioni di limitazione del danno in Piemonte. Can Go - 20 anni dell'Unità di strada di Torino**, in *Dal fare al dire*, a. 24, n. 3 (2015), pp. 57-61

L'articolo ricostruisce l'esperienza ventennale del progetto Can Go, diventato operativo nel 1994 col nome di Unità di Strada. Il servizio nasce dall'esigenza di avviare iniziative pragmatiche per la riduzione dei rischi e dei danni per le persone che fanno uso di droga, uscendo dalle sedi stanziali dei servizi e muovendosi e intervenendo direttamente nei luoghi da loro frequentati. L'articolo descrive negli anni l'evoluzione dei consumi e dei luoghi d'uso, le novità intervenute nel servizio e le interazioni con altri servizi. Descrive inoltre l'attuale organizzazione e le attività svolte.

David P. Wilson ... [et al.], **The cost-effectiveness of harm reduction**, in *The International Journal of Drug Policy*, n. 2, Supplement 1 (feb. 2015) - online, vol. 26, pp. 5-11

La prevalenza dell'HIV in tutto il mondo, fra le persone che si iniettano droghe, è circa il 19%. La riduzione del danno per questi consumatori comprende programmi di scambio di aghi e siringhe e la terapia sostitutiva per gli oppiacei, quest'ultima spesso abbinata alla terapia antiretrovirale per le persone sieropositive. Numerosi studi hanno analizzato l'efficacia di ciascuna strategia di riduzione del danno. Questo articolo esamina la concreta efficacia dei pacchetti di servizi di riduzione del danno e il loro rapporto costi-benefici nei risultati relativi all'HIV, nonché le risorse previste considerate necessarie per far fronte agli obiettivi regionali o globali di copertura. I programmi di scambio di aghi e siringhe si sono dimostrati sicuri e molto efficaci nel ridurre la trasmissione dell'HIV. Tali programmi sono relativamente economici da realizzare e il rapporto costi-benefici è molto alto.

Anneke Bühler, Johannes Thrul, **Prevention of addictive behaviours. Updated and expanded edition of Prevention of substance abuse**, EMCDDA, Lisbona, 2015

Questa pubblicazione è un aggiornamento di un testo pubblicato nel 2007 (vedi nostra collocazione 14329). Come per la versione precedente, si tratta della traduzione di uno studio tedesco che presenta una rassegna sullo stato dell'arte della prevenzione. Sebbene originariamente destinato a un pubblico tedesco, la sua portata, basata sull'evidenza, è globale. La rassegna è ampia nelle sue considerazioni e riguarda non solo il tema dell'abuso di droghe, ma anche di alcol e tabacco, come pure le dipendenze comportamentali come il gioco d'azzardo problematico. Tra più di 5000 risultati di ricerca sono stati selezionati 64 studi, incluse 17 meta-analisi e 38 rassegne sistematiche.

Martin Busch, Alexander Grabenhofer-Eggerth, Charlotte Klein, Di Marion Weigl, **Drug related harm reduction in the eu and candidate countries - success and gaps**, in *Epidemiology Biostatistics and Public Health*, Vol. 12, Issue 1 – Suppl. 1, 2015, pp. 12

Valutazione dello stato di avanzamento della raccomandazione del Consiglio del 2003 sulla prevenzione e la riduzione dei danni da tossicodipendenza nell'Unione europea e l'elaborazione di proposte per nuove raccomandazioni.

<http://ebph.it/article/download/11176/10409>

A cura di Gianmaria Ottolini e Pier Cesare Rivoltella, **Il Tunnel e il Kayak, Teoria e metodo della peer & media education**, Franco Angeli, Milano, 2014, pp. 195

Il volume si propone di fornire una descrizione teorica e metodologica della Peer & Media Education (P&M), una sorta di "magna charta" del nuovo approccio formativo ed è strutturato in tre parti. La prima presenta gli scenari che fanno da sfondo alla P&M, ricostruendo l'esperienza quasi ventennale nella Peer Education del gruppo di Verbania ed arrivando all'attualità delle sfide avanzate alla prevenzione dalla cultura digitale. La seconda parte mette a fuoco i fondamenti della P&M, evidenziando l'evoluzione della Peer Education nel nostro paese. La terza parte, più operativa, presenta gli orizzonti di intervento specifici della P&M, metodi e strumenti, linguaggi mediali. **Collocazione Biblioteca: 17039**

Alfio Lucchini, **Società Consumi Dipendenze, Principi Contesti Servizi**, Franco Angeli, Milano, 2014, 254

Il volume nasce dalla necessità di comprendere i fenomeni sociali e sanitari legati alle tematiche dei consumi e delle dipendenze patologiche in Italia, analizzando anche le risposte possibili e le attività dei servizi di cura. Obiettivo dell'autore è di proporre elementi di base utili per affrontare il tema, a partire dalla natura dei comportamenti di addiction e degli aspetti patologici delle dipendenze. Vengono inoltre sviluppati focus di approfondimento teorici e proposti strumenti e pratiche di particolare valore e interessi applicativi. Non mancano poi illustrazioni di progetti e sperimentazioni, ampi riferimenti legislativi utili al lavoro quotidiano degli operatori dei servizi. Il volume vuole promuovere un maggiore interesse al tema tra studenti, professionisti e amministratori pubblici. **Collocazione Biblioteca: 16886**

A cura di Tiziana Cassese ... [et al.], **Fare prevenzione sui consumi giovanili di "sostanze"**, in *Animazione Sociale*, n. 279 (gen. 2014), pp. 36-79

L'inserito nasce dal constatare come oggi sia importante fare memoria di tutto ciò che l'esperienza ha accumulato in termini di apprendimento sul "fare prevenzione". Tanto più perché la prevenzione sta rischiando di essere sempre più residuale, in termini di investimenti, mentre nella società le pressioni al consumo sono molto forti. Occorre ricordare anche che alla triade di sostanze psicoattive più comunemente utilizzate da parte dei giovani (alcol, tabacco e cannabis) va aggiunto il gioco d'azzardo, come risultato di una gigantesca esposizione all'offerta.

A cura di Mauro Croce, Gioacchino Lavanco, Mauro Vassura, **Prevenzione tra pari. Modelli, pratiche e processi di valutazione**, Franco Angeli, Milano, 2011, pp. 198

Il volume propone una riflessione sulla peer education in Italia, sui suoi modelli prevalenti e sulla necessità di confrontarsi in modo maturo con il nodo della valutazione. È strutturato secondo un percorso che parte dall'inquadramento della peer education, transita dalla prevenzione, che è l'obiettivo definito della strategia, per inoltrarsi nel tema della valutazione vera e propria attraverso una rassegna metodologica della letteratura esistente in ambito internazionale e delle esperienze più specifiche collegate alla realtà verbanese. I contributi degli studiosi esprimono tutti la consapevolezza della complessità di una realtà adolescenziale in continua trasformazione e della difficoltà di un lavoro "sul campo" che ogni giorno pone urgenze e chiede modelli d'interpretazione e risposte agili, innovative ed ecologicamente fondate. Il tema della valutazione della prevenzione fra pari può ripartire da questa realtà. **Collocazione Biblioteca: 15384**

Biblioteca

Associazione Gruppo Abele Onlus

Corso Trapani 91/b

10141 Torino

t. 011 3841050-3841053

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

<http://centrostudi.gruppoabele.org>

FB: www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele